

Laterizi con marchio *PROCIL* da San Giorgio di Nogaro

Nell'Annuario 2009 è stato pubblicato un primo elenco di bolli laterizi portati alla luce nel corso dell'indagine archeologica condotta in località Motta di Foghini⁶⁷

A completamento di quell'articolo pubblichiamo l'elenco completo dei bolli recuperati ed identificati nel corso dello scavo⁶⁸.

Il primo di questi è il marchio PROCIL che, come noto, presenta una discreta diffusione nel territorio della bassa friulana e lungo la costa⁶⁹.

Il bollo, presente in due esemplari, è caratterizzato da un'iscrizione priva di cartiglio con le lettere ben incavate e abbastanza curate e sottili: da notare che in uno degli esemplari recuperati (mentre nell'altro non sono leggibili); le lettere P e R risultano essere di dimensioni più grandi (19-20 mm.) rispetto alle altre (15-16 mm circa); va altresì evidenziato che la lettera P iniziale presenta l'occhiello aperto e leggermente squadrato.

⁶⁷ L.VAZZOLER, *Laterizi con marchio TROSI provenienti dallo scavo archeologico della Motta di Foghini*, in *Annuario 2009*, Associazione culturale "ad Undecimum", San Giorgio di Nogaro, 2010, pp. 149-151.

⁶⁸ Una relazione preliminare dei risultati dell'indagine archeologica e dei materiali recuperati è presente in M.ZANON, *Relazione sull'indagine sistematica condotta sull'insediamento noto con il toponimo "Motta di Foghini" (18 agosto-10 settembre 1996)*, in *Annuario 1996*, Associazione culturale "ad Undecimum", San Giorgio di Nogaro, 1997, pp. 106-117; M.ZANON, "Motta di Foghini". *Nuovi dati dalla seconda campagna di scavo*, in *Annuario 1997-1998*, Associazione culturale "ad Undecimum", San Giorgio di Nogaro, 1998, pp. 72-77; M. ZANON, *San Giorgio di Nogaro. Chiarisacco, località "Motta di Foghini". Scavi 1997*, in *AqN LXVIII*, 1997, cc. 450-453.

⁶⁹ La presenza del bollo PROCIL (e varianti) oltre a San Giorgio di Nogaro è stata rilevata ad Aquileia, Carlino, Castions di Strada, Gonars, Monfalcone, Morsano al Tagliamento, Muzzana del Turgnano, Pocenja, Porpetto (tra Castello e Pampaluna), Trieste, Udine e Sevegliano. Va evidenziato che il considerevole numero di esemplari di questo bollo rinvenuti a Porpetto (ben 67 di cui oltre una trentina provenienti da Pampaluna) ha fatto supporre che il centro produttivo possa essere localizzato nella località di Pampaluna: cfr. in tal senso C.CARGNELUTTI, *Contributo per un catalogo dei bolli laterizi aquileiesi*, in AA.VV., *Annuario 1992*, Associazione culturale "ad Undecimum", San Giorgio di Nogaro, 1992, p. 108 e C.CARGNELUTTI, *Contributo per un catalogo dei bolli laterizi aquileiesi - seconda parte-*, in AA.VV., *Annuario 1993*, Associazione culturale "ad Undecimum", San Giorgio di Nogaro, 1993, p. 97.

Il bollo è databile tra il I sec. a.C. e il I sec. d.C. ed è noto anche nella variante PROCILL⁷⁰.

Il secondo bollo identificato nel corso dello scavo è quello di L. EPIDI THEODORI.

Il bollo si presenta privo di cartiglio con lettere incavate e sottili dal disegno particolarmente curato. L'area di diffusione evidenzia una notevole concentrazione di questo marchio ad Aquileia, nel territorio della bassa friulana⁷¹ e lungo la costa con sporadici rinvenimenti a Monfalcone, Trieste e Parenzo⁷². Il bollo è databile alla prima metà del I sec. d.C.



Laterizi con bollo PROCIL da Pampaluna.

Di difficile interpretazione risulta essere l'ultimo bollo rinvenuto che

⁷⁰ C. GREGORUTTI, *Le marche di fabbrica dei laterizi di Aquileia*, "Atr" s. II, 14, 1888, n. 151. In generale sui bolli cfr. ZACCARIA C., *Il significato del bollo sui laterizi di epoca romana*, in *Fornaci e fornaciai in Friuli*, Udine, 1987, pp. 51-61.

⁷¹ In particolare il bollo, oltre a San Giorgio di Nogaro, è stato rinvenuto a Muzzana del Turgnano, Piancada di Palazzolo dello Stella, Porpetto.

⁷² C. GREGORUTTI, *op. cit.*, n. 73. Va altresì evidenziato che alcuni esemplari di tale marchio sono stati recuperati tra il carico del relitto dell'imbarcazione romana affondata nel fiume Stella a Precentico.

L'immagine dell'articolo è tratta dal libro di M. ZANON, *La storia lungo il fiume Corno-Dalla Preistoria al Medioevo*, Campofornido, 2007, p. 44

presenta delle caratteristiche alquanto particolari tanto da ritenersi molto probabilmente inedito: esso è infatti caratterizzato da due lettere incavate P e O che distano tra loro 5 cm circa.

Esso può essere attribuito tra il I sec. a.C. e il I sec. d.C. tenuto conto che le caratteristiche epigrafiche delle due lettere (P con occhiello aperto e squadrato mentre la lettera O è più piccola) sono identiche alle medesime lettere presenti nel bollo PROCIL.

In tal senso, la possibile interpretazione da attribuire al bollo è che si tratti delle lettere iniziali del nome di una stessa persona, espresso secondo il sistema onomastico di allora, che prevedeva l'indicazione del *praenomen* e del gentilizio senza l'uso del *cognomen*; in alternativa potrebbero essere le iniziali di due persone diverse comunque impegnate a diverso titolo nell'ambito del processo produttivo del laterizio o, infine, tenuto conto delle caratteristiche epigrafiche delle lettere, che possa trattarsi di una forma abbreviata del bollo PROCIL.

Dato la singolarità del bollo non è ovviamente possibile circoscrivere l'ambito di diffusione.

Lorenzo Vazzoler